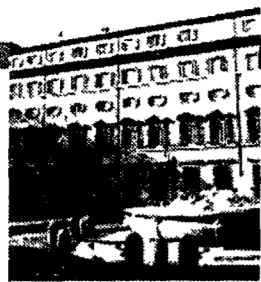


Verso le elezioni



Nella sede della Cee la prima storica riunione dell'alleanza Occhetto: «Ora è una realtà, e con perfetto tempismo politico» Non mancano problemi: il ruolo del Psi, il patto di governo Ma Orlando, Cossutta, Scoppola, Ripa di Meana sono ottimisti

«Progressisti al via. È straordinario» Si parte dalla disponibilità ad un accordo politico-elettorale

«Ora il "tavolo" c'è. Ed è straordinario». La soddisfazione di Occhetto dopo il primo incontro dei progressisti. Soddisfazione che è di tutti. Problemi però non mancano. Ad ha proposto di separare l'accordo politico-elettorale (vicino) da quello di governo. Fa discutere anche la presenza del nuovo Psi. Occhetto chiede che ci sia, Orlando vorrebbe aspettare. Prossima riunione, il 24

mente invasa da un esercito di cronisti ed operatori Tv, i leader non fanno nulla per nascondere la soddisfazione. Occhetto, si scambiano battute, strette di mano. Appuntamenti di lavoro. «Ora il tavolo progressista esiste», dice Occhetto in una conferenza stampa un po' caotica, che assomiglia di più ad un'assemblea. Ed è un risultato di portata straordinaria, un messaggio chiaro che le forze progressiste e di sinistra mandano al paese. «Occhetto, ma non solo. Stessa atmosfera anche nelle parole degli altri. Per Ripa di Meana - che ha fatto, forse per un po' di padrone di casa - è stata una giornata radiosissima». Per Pietro Scoppola «Una discussione faticosa, ma molto costruttiva». Lo stesso Adornato (leader di Ad, dalla quale erano venute le difficoltà più grosse alla convocazione della riunione) parla di «appuntamenti rilevanti per la democrazia italiana». Si comincia a discutere. E a discutere per davvero. Nel senso che problemi ancora esistono. Nessuno il nascente (ancora Occhetto «Puro questo è indicativo di un nuovo modo di far politica»), tantomeno Orlando. Che, a nome di tutti, legge una sorta di comunicato-sintesi della discussione. Ricorda che è già emersa la disponibilità a costruire un accordo politico-

elettorale. E muovere da qui per verificare la possibilità di un accordo di governo che abbia al centro un programma comune. Il leader della Rete aggiunge anche, però, che nell'incontro di ieri Corrin, a nome di Ad e del Cristiano socialista, ha chiesto con insistenza che contemporaneamente alla ricerca di un'intesa elettorale - per far fronte alla destra e alla Lega», spiegherà più tardi Scoppola - ci sia un lavoro per varare un compiuto progetto di governo. Per essere espliciti, come del resto fa ancora Adornato. «Se le differenze politiche possono essere superate in un'intesa elettorale, le differenze di disegno politico non possono coesistere in un accordo di governo». Cos'è - hanno chiesto i giornalisti - la richiesta di dar vita a due «tavoli paralleli? Per capire uno destinato alla fine ad escludere l'altro?». Tutti i protagonisti dell'incontro di ieri, tranne Ad, hanno spiegato che non si tratta di questo. E lo nega anche il diretto interessato, Cossutta. Che dice: «Nessuno ha proposto di escludere nessuno. Gormen ha avanzato la proposta che l'accordo politico-elettorale sia accompagnato da un accordo di governo. Per questo si è rinviato ad un successivo approfondimento». Ma, insomma, hanno incalzato i giornalisti, allora non è vero che si è andato così bene questo primo incontro? La ri-

sposta fa ritornare anche Cossutta nel clima prevalente. Dice il presidente di Rifondazione: «Certo, qualche difficoltà l'abbiamo incontrato, ma - aggiunge scendendo bene le parole - credo ci siano le condizioni per arrivare ad un'intesa politico-elettorale che dia al paese una direzione nuova, un rinnovamento, un'inversione di tendenza». E che l'intesa sulla quale si

sta lavorando sia già abbastanza vicina - e che soprattutto non sia solo un accordo elettorale - lo testimoniano anche le parole di Ripa di Meana. Nel suo discorso introdotto alla riunione è già entrato nel merito dei punti del programma risanamento economico, occupazione, moralizzazione, ambiente pubblica amministrazione. Programma abbozzato per ora. Perché - è detto - il «tavolo» non lo vuole scrivere da solo. Ma assieme alle altre forze disponibili, assieme ai movimenti sociali. E si arriva ad un altro problema. Quello legato alla presenza del (nuovo) Psi di Del Turco. Anche ieri Occhetto è stato esplicito (entrando alla riunione). «Permette il problema dell'allargamento dell'alleanza, a tutte le forze che hanno rotto col craxismo». Orlando, fedele all'immagine che si è costruito, nella conferenza stampa dice invece: «Prima aspettiamo gli Stati generali del Psi del 29 gennaio, poi valuteremo». Gli ribatte Adornato: «Comunque, già oggi c'è stata una comune valutazione positiva sugli sforzi di Del Turco». Riprende ancora la parola Orlando. «In ogni caso alla nostra prossima riunione del 24, ci saranno le stesse forze di oggi». E a questo punto che Occhetto dice: «Credo che i gruppi di lavoro che cominceranno subito la loro attività potranno verificare la possibilità di allargare, anche prima della fine del mese, la possibilità di avere Del Turco». È fuon conferenza stampa, Visani aggiunge: «Che succederà? Rispondo così: la nostra fiducia ragionata è che il Psi siederà al tavolo. Presto». Sfumature, comunque. Perché subito dopo, tutti i leader tornano a sistemarsi dietro il tavolo per la prima, stonca foto di gruppo. Della sinistra e dei progressisti, tutti insieme.



Il segretario del Pds, Achille Occhetto

STEFANO BOCCONETTI
ROMA. Il più immediato, il più «giornalistico» è proprio il segretario del Pds. «Ora c'è. Ed è un risultato straordinario». Sarà lungo più di quattro metri, largo uno e mezzo, rettangolare. Tanto grande perché è il tavolo di lavoro che normalmente ospita le riunioni dei funzionari della comunità europea. Da ieri, però, quell'anonimo mobile nel palazzo - decisamente molto meno anonimo - in via IV Novembre, è diventato un simbolo. Ha fatto uscire di metafora l'espressione il «tavolo dei progressisti». Perché è lì che ieri, all'ora di pranzo, i promotori dello schieramento riformatore si sono dati appuntamento. Per cominciare a discutere di come affrontare assieme le elezioni. Le prime con maggioranza. E l'anonimo fatto proprio nel giorno in cui Ciampi presentava le dimissioni. Quindi, per dirla sempre con Occhetto prima che la riunione cominciasse

Incontri in Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Piemonte Una spinta unitaria dalle regioni Si discute già sui candidati

ALBERTO LEISS
ROMA. Se, come sembra ormai abbastanza sicuro, si voterà il 27 marzo, le liste dei candidati dovranno essere approvate e presentate entro il 10 febbraio. I progressisti - come tutte le altre forze - hanno meno di un mese per perfezionare le intese politiche e programmatiche e scegliere i propri candidati. Sembra che la consapevolezza di questa urgenza sia ormai largamente diffusa nel paese, forse un po' di più nelle «periferie» che nei gruppi dirigenti nazionali dei vari partiti e raggruppamenti dello schieramento democratico e di sinistra, che si sono un po' attendati - almeno fino a ieri - in «preliminari» non sempre del tutto comprensibili. Questo, almeno, l'umore che si coglie in un sondaggio un po' casuale in varie situazioni locali in cui emerge un fiorire di iniziative unitarie, nelle quali molto raramente si riproduce una logica di pregiudiziali o di veti incrociati. E ciò si verifica da regioni del Nord come il Piemonte, la Liguria, al Centro

greto regionale del Pn, che ha chiesto l'ingresso del suo partito, ottenendo una risposta positiva. Ma già oggi una delegazione dei progressisti si incontrerà col vertice regionale del Psi per un assai probabile invito, in vista della «decraxizzazione» del partito di Del Turco. Ed è stato previsto, infine, con una articolazione del metodo di lavoro, il coinvolgimento di associazioni come la «Costituente della Strada». Lunedì è già convocato un nuovo incontro. «La cosa importante - commenta il segretario regionale del Pds La Forgia - è che il confronto è partito, senza ulteriori perdite di tempo». Ma se si scende a livello locale, si scoprono realtà come quella di Parma, dove il tavolo provinciale si è aperto ufficialmente lunedì comprendendo Pds, Verdi, Rifondazione, Ad, socialdemocratici, repubblicani, socialisti, Convenzione per l'alternativa. Nei partiti laici e nel Psi ci sono state discussioni e spaccature che hanno portato a pronunciamenti espliciti a favore dello schieramento progressista. Ora il tavolo lavorerà

comvolgendolo anche associazioni e gruppi della società civile, e strutturandosi con due obiettivi. Una definizione programmatica attenta ai problemi locali, e i criteri per le candidature. C'è l'obiettivo di iniziative pubbliche in cui lanciarsi la sottoscrizione di un «albo» di cittadini sostenitori dell'alleanza. Un modo per selezionare anche nuovi candidati e nuovi «militanti» del polo progressista. C'è ancora da dire che a Parma e in qualche altra città emiliana persino nella Lega - che qui arriva a prendere anche il 17 per cento - emerge una spaccatura, con una parte di esponenti apertamente tentati da un'aggregazione con i progressisti. E ci sono esponenti della Dc che chiedono di essere ammessi come «osservatori» al tavolo delle sinistre. Toscana. Qui l'accordo - da Ad fino a Rifondazione - era già stato trovato, sulla base di una iniziativa partita sin da giugno, ma aveva registrato una battuta di arresto proprio per i contrasti emersi ad un certo punto a livello nazionale. Ieri c'è stata una riunione con vari esponenti di diverse realtà so-

ciali (consigli di fabbrica, imprenditoria e cooperazione associazioni ambientaliste, Università). Obiettivo dar vita ad una Convenzione che dovrebbe poi avere un ruolo di vaglio e di controllo sulle scelte per le candidature, una volta avviato il «tavolo», sulla base di criteri «etici e programmatici». «Il tavolo lo noncocheremo» - dice il segretario regionale del Pds Sacconi - il giorno dopo quello nazionale. «C'è una punta di polemica?». Piemonte. Mercoledì prossimo convocazione ufficiale del tavolo regionale. Anche in questo caso senza discriminazioni, da Ad a Rifondazione. A Torino l'iniziativa del segretario del Pds Chiamparno e di Bruno Manghi - che hanno diffuso un documento «Verso l'alleanza progressista» con l'obiettivo di creare un comitato per la città e l'area metropolitana - punta a coinvolgere anche a forze «non di partito», individui e gruppi, secondo quello che lo stesso Chiamparno chiama un «modello aperto». Nei giorni scorsi non era mancata qualche tensione per l'atteggiamento pregiudiziale di Ad nei confronti di Rifondazione. Tanto che il filosofo Gianni Vattimo si era dimesso dal suo ruolo di portavoce. Ma la questione si è poi appiannata. Si sta valutando l'idea di ripartire i seggi elettorali in una parte su cui hanno «potere di proposta» le singole forze politiche, e in un'altra su cui le proposte vengono dall'alleanza nel suo complesso. Chiamparno rivolge una sollecitazione alla direzione del Pds. «Decidete presto le candidature che hanno rilievo nazionale. Ognuno ha un diritto-dovere di scelta e proposta. E ai livelli locali compete di garantire la qualità della cordata».

**Abbonarsi è stragiusto
IL SALVAGENTE**

"1994 e consumi: buoni libri per la teoria, l'abbonamento a un agguerrito giornale di consumerismo per la prassi..."

È un consiglio di Michele Serra (L'Espresso/Come salvarsi nel '94)

Abbonamento sostenitore annuale 100.000 lire
Abbonamento annuale (52 numeri) 79.000 lire
I versamenti vanno effettuati sul c/c postale numero 22029409 intestato a Soci de "l'Unità" - soc. coop. arl via Barberia 4 - 40123 Bologna tel. 051/291285 specificando nella causale "abbonamento a Il Salvagente"

Su Telemontecarlo il primo «confronto all'americana» destra-sinistra Segni-Occhetto, duello in tv

STEFANO POLACCHI
ROMA. Segni e Occhetto i due leader che hanno condotto insieme la grande battaglia per scrivere le regole del gioco politico col referendum, si sono fronteggiati in un duello televisivo «all'americana» condotto da Corrado Augias, dagli schermi di Telemontecarlo. «Tasse cosa divide destra e sinistra? Quali commenti alla "proposta Berlusconi"? Segni: «Berlusconi ha plagiato la proposta fatta da noi due mesi prima a Napoli. Siamo tra i primi paesi europei per la pressione fiscale non è accettabile». Occhetto: «Inaccettabile è che chi si presenta come leader di governo dica "Per battere Occhetto e la sinistra riduciamo drasticamente le tasse". È uno slogan da vecchio sinistra testarda. Mentre noi, volando la finanziaria, ci siamo fatti carico della credibilità del paese nei confronti dei mercati internazionali e abbiamo puntato a far sì che il risanamento cam-

mentino Occhetto «Io non voglio privatizzare solo per fare cassa. Voglio usare le risorse per creare sviluppo, occupazione». Terzo round le alleanze Segni rilancia lo «spettro» di Rifondazione. «Ma perché avete fatto un nuovo partito se nstate con Rifondazione?». Occhetto: «Siamo due partiti. Le uniche pregiudiziali che poniamo sono sul programma e sull'impegno a realizzarlo». Poi Occhetto mette in difficoltà Segni sul rapporto con la Lega e con Berlusconi. «Aresti il premier sostenuto dalla Lega?». Marotti glissa e sul Cavaliere dice: «Ho chiesto a Berlusconi di non scendere in politica, ma non voglio dar giudizi personali». Poi attacca: «Ma voi non siete i Mitterrand italiani? Occhetto sbotta: «Quando Mitterrand fece il primo governo col Pci presentò un forte progetto di nazionalizzazione». Segni: «Che ha rovinato la Francia». «Appunto» - replica Occhetto - «È fu il comunista

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax. (02) 6704522

VIAGGIO IN CINA
MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Roma il 19 febbraio
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione L. 3.250.000

UNA SETTIMANA A PECHINO
MINIMO 15 PARTECIPANTI

Partenza da Milano il 28 marzo
Trasporto con volo di linea Finnair
Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione L. 2.100.000

COMUNE DI REGGIOLO Provincia di Reggio Emilia

Avviso di gara (estratto)
per l'affidamento in concessione-contratto dei servizi di nettezza urbana

Procedura ristretta accelerata

- Ente appaltante Comune di Reggiolo (Re) - Piazza Martiri 38 Tel. 0522/971120 - Servizio Ambiente - Telefax 0522/973587
- Categoria 16 Allegato 1A - C.P.C. 94 importo a base d'asta L. 983.400.000 (iva esclusa) per l'intera durata contrattuale di anni due
- I servizi da espletare sono a) raccolta rifiuti solidi urbani, b) raccolta rifiuti ingombranti, c) lavaggio e disinfezione contenitori di spazzatura meccanica e manuale e lavaggio strade, piastre marciapiedi e mercati nonché raccolta delle foglie
- Deve essere presentata una sola offerta per il compenso dei servizi indicati
- È fatto obbligo alla ditta aggiudicatrice di acquistare le attrezzature attualmente impiegate nel servizio comunale di nettezza urbana descritte con i prezzi, nell'avviso di gara
- Il contratto ha durata biennale con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di aggiudicazione
- L'appaltatore dovrà disporre delle attrezzature e strutture minime descritte nell'avviso di gara
- Sono ammessi i raggruppamenti di imprese ex art. 26 del Cee 92/50
- Le imprese potranno richiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda stessa su carta legale ed in lingua italiana, a mezzo posta raccomandata al protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 24/1/1994 corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni descritte nell'avviso di gara, a pena di esclusione
- Il criterio di aggiudicazione è quello di cui all'art. 36 comma 1 lettera b) della direttiva 92/50/Cee non sono ammesse offerte in aumento
- Copia integrale dell'avviso di gara è stata spedita alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 5/1/1994
- La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
- Copia dell'avviso di gara può essere richiesta all'indirizzo ed ai numeri telefonici indicati al punto 1)

Reggiolo il 5 gennaio 1994

Il Segretario Comunale
D.ssa Fusco Annunziata

Lunedì
con
l'Unità
quattro pagine
di

len è mancata all'affetto dei suoi cari

DINA PICCINI
ved. BIRIGNANI
Ne danno il triste annuncio il figlio Giulio la nuora Pola il genero Antonio i nipoti Anila Cesare Tommaso e Beatrice con Andrea Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10.30 presso la Cappella di San Sebastiano alla SS Annunziata.
Firenze 14 gennaio 1994

È deceduto all'età di 74 anni il compagno

DANIELE TREVISAN
(Nello)
valeroso partigiano combattente militante e dirigente del Pci e della Cgil una vita di impegno instancabile per l'affermazione degli ideali della libertà, della solidarietà e della Giustizia sociale. Alla moglie Lucia alla figlia Carla ed ai parenti tutta la commossa partecipazione al lutto da parte dell'Unione Comunale Pds della Sezione Anpi e della Lega Spc. Cgil di Cordenons che per onorare la memoria del loro congiunto sottoscrivono per l'Unità.
Pordenone 14 gennaio 1994

Ma il suo sorriso quello non si spegne. Continua a vivere nelle nostre delle nostre vite. Stefania e Rita con amore la ricordano e sottoscrivono per l'Unità.
Roma, 14 gennaio 1994

A un mese dalla morte di

MILDE CRENA
fedele lettrice di l'Unità, i nipoti la ricordano con affetto
Gorgonzola, 14 gennaio 1994

Oggi ricorre il 1° anniversario della scomparsa del compagno

GUERRINO FRANZONI
di Villa Ospizio. La moglie e la figlia lo ricordano con infinito rimpianto e tanto affetto. In sua memoria sottoscrivono per il suo giornale
Reggio Emilia 14 gennaio 1994

Nel 18° anniversario della scomparsa della compagna

ADELAIDE RISSONE
la VAGGE
I figli la nuora e la nipote la ricordano e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Genova 14 gennaio 1994

La famiglia di

RINO BERGAMASCO
ringrazia commossa compagni ed amici della sezione del Pds. Amendola di Rozzano
Rozzano 14 gennaio 1994

L'Unità di base del Pds di Lentate e il gruppo consigliere esprimono il proprio cordoglio alla famiglia Busnelli per la perdita del caro

CARLO
Lentate sul Seveso 14 gennaio 1994

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno

DEMO COSTA ZACCARELLI
la moglie la mamma la figlia con il genero e nipote lo ricordano con immutato affetto e rimpianto sottoscrivono per l'Unità
Sesto San Giovanni 14 gennaio 1994

A 3 anni dalla scomparsa del compagno

GIULIO CERIANI
la moglie Lina, la figlia Ivana con Daniele e Federico lo ricordano con immutato affetto e rimpianto
Novate Milanese 14 gennaio 1994